

LEGGE TONDO La Giunta approva lo schema delle norme, che ora vanno codificate

Ater-Erdisu, scatta la riforma

Commissario e fondazione unici, incentivi a Confidi ed enti camerali che si fondono

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO



TRIESTE - Il montanaro cocciuto lo aveva promesso. Ieri lo ha fatto. Anche procedendo contro il vento dei mugugni di qualcuno fra i suoi.

● Dopo il taglio dei consiglieri regionali, ieri in una seduta prolungata fino al primo pomeriggio Renzo Tondo e la sua Giunta hanno approvato lo schema della legge di razionalizzazione che porta il nome del presidente. Nella prossima seduta di Giunta sarà esaminato il testo articolato vero e proprio, che il Segretario generale dovrà *comporre* nei prossimi giorni sulla base delle indicazioni del Governo regionale.

PRESIDENTE

Mantenuta la promessa di razionalizzare.

● Le 4 Ater saranno commissariate con un dirigente regionale, che potrà avvalersi di vicecommissari scelti negli organici delle Aziende e lavorerà impegando le attuali risorse umane a disposizione. Spazzati, pertanto, tutti e 4 i Consigli d'amministrazione. La prospettiva è, poi, di affidare le competenze operative alla Regione o alle Province, ferma restando la regia unica. Accorpamento entro dicembre.

● Spariranno gli Erdisu di Udine e Trieste: nascerà una Fondazione regionale unitaria che coinvolgerà le Università e la Sissa di Trieste negli indirizzi. Anche qui, addio ai due Consigli d'amministrazione.

● L'Agenzia del lavoro viene

soppressa e le sue competenze (con il direttore Tranquilli e il personale) vanno a costituire un nuovo Servizio della Direzione regionale Lavoro, mediante una razionalizzazione delle funzioni.

● Inoltre la legge contemplerà benefici finanziari per le Camere di commercio e i Confidi che vorranno accorparsi, mentre il Cda dell'Ezit di Trieste passerà da 14 a 7 poltrone.

● Villa Manin avrà un amministratore unico e un Consiglio d'indirizzo, che opererà a titolo gratuito.

● Nel pomeriggio arriva il *contro-canto* del capogruppo Pd Gianfranco Moreton: «Le riforme di Tondo - afferma - sono in un tunnel senza uscita».